

COMUNE DI
TRENTO

PIANO GENERALE DEGLI
IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Oggetto del Piano.....	3
Art. 2 Obiettivi del Piano.....	3
Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari..	3
Art. 4 Zonizzazione del centro abitato.....	3
Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari.....	5
Art. 6 Caratteristiche tecniche.....	5
Art. 7 Disciplina generale di inserimento e deroghe.....	6
Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede.....	7
Art. 9 Limitazioni e divieti.....	8
CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE.....	10
Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti.....	10
Art. 11 Modalità di assegnazione.....	11
Art. 11 bis... Impianti pubblicitari per la segnalazione di esercizi alberghieri non prospicienti sulla strada principale di accesso ai medesimi.....	11
CAPO III - AFFISSIONE DIRETTA.....	20
Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti.....	20
Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione.....	20
CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA.....	24
Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti.....	24
Art. 15 Quantità degli impianti consentiti.....	24
Art. 16 Segnaletica di indirizzamento.....	24
CAPO IV Bis - PUBBLICITA' IN AREA DI CANTIERE.....	30
Art. 16 bis Tipologie degli impianti consentiti.....	30
CAPO V - PUBBLICHE AFFISSIONI.....	33
Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione.....	33
Art. 18 Quantità degli impianti di pubblica affissione.....	33
Art. 19 Identificazione.....	33
Art. 20 Affissione manifesti istituzionali.....	33
Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali.....	33
Art. 21 bis Abrogato.....	34
Art. 22 Affissione manifesti commerciali.....	34
CAPO VI - NORME TRANSITORIE.....	38
Art. 23 Disposizioni transitorie e finali.....	38

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Piano

Oggetto del presente Piano generale degli Impianti è la definizione delle tipologie, dei quantitativi e dei criteri distributivi degli impianti pubblicitari all'interno del territorio urbano del Comune di Trento nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Art. 2 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, così come classificati al successivo art. 5, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio.

Il piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" adottata con Deliberazione della Giunta Comunale 4 ottobre 1993 n. 3380 e ss. mm. e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495).

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano le insegne di esercizio, nonché i segnali turistici e di territorio di cui all'art.134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Art. 4 Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

- A. Zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato
 - 1 Zona vietata all'installazione
 - 2 Zona del centro storico;
 - 3 Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti residenziali;
 - 4 Restante parte del centro abitato
- B. Zone esterne ai centri abitati

¹ D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285; D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495; D.L.vo 10 settembre 1993, n. 360; D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610; L. 7 dicembre 1999, n. 472; D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 490; Legge 27 dicembre 2019, n. 160; Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale; Delimitazione dei centri abitati;

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del centro abitato", parte integrante del Piano.

Zona A1: L'area inclusa dal perimetro costituito dalle seguenti vie, esse stesse incluse: Via Belenzani, Via Roma (da Via Belenzani a Via Mancini), Via Mancini, Via San Pietro, Largo Carducci (da Via S. Pietro a Via Mantova), Via Mantova, Piazza Erbe e Piazza Vittoria (lato nord), Via Dordi, Via Garibaldi (da Via Dordi a Piazza Duomo), Piazza Duomo. In essa è vietata l'installazione di impianti pubblicitari ad esclusione di:

- impianti contenenti messaggi a carattere istituzionale o culturale;
- mezzi pubblicitari in area di cantiere;
- altre tipologie di impianti temporanei previsti dal presente Piano collocati in occasione di manifestazioni a carattere sportivo, culturale, ricreativo o sociale, purché posizionati all'interno dell'area concessa in uso e per la sola durata dell'iniziativa.

Zona A2: il nucleo storico della città e dei sobborghi; in tale zona si opererà secondo criteri di salvaguardia consentendo l'inserimento di impianti di pubblica affissione; potranno essere inseriti manufatti destinati alla comunicazione temporanea e mezzi pubblicitari in area di cantiere, oltre ad impianti pubblicitari di servizio i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata, eventualmente delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città.

Zona A3: Zona comprendente le aree del centro abitato caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati, con una presenza di attività terziarie e di attività commerciali, nonché le frazioni. In tale zona si privilegia prevalentemente la presenza di medi formati.

Zona A4: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione residenziale di recente formazione e da nuclei di attività terziarie, commerciale, artigianale ed industriale. In tale zona sono ammesse quasi tutte le tipologie.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alla delimitazione del centro abitato come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dai centri abitati.

La cartografia riporta indicativamente, oltre alla suddivisione in macrozone, le aree a tutela territoriale e paesaggistica. Per l'individuazione puntuale della tipologia del vincolo esistente si rimanda alla consultazione dei relativi strumenti e conseguentemente ai rispettivi enti per le richieste di nulla osta.

Il Piano, nel caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o di variazione dei vincoli riportati, ne recepirà le modifiche.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi promozionali nelle tipologie quali la pubblica affissione, sia commerciale che istituzionale, l'affissione diretta e la pubblicità esterna. Inoltre gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti *Temporanei* costituiti da manufatti mono o bifacciali installati sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare. Potranno avere durata superiore ai 90 giorni i mezzi pubblicitari in area di cantiere, ove il periodo massimo di esposizione è disciplinato nella relativa scheda tecnica.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati. La denominazione utilizzata ai fini del presente piano è, nelle singole schede suddivise per tipologia, integrata dalla definizione di cui al Codice della Strada.

Impianti Permanenti:

Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale): Cartello, tabella, trespolo polifacciale o totem;

Affissionali di proprietà privata (Affissione diretta): Cartello, tabella.

Pubblicitari: Cartello stradale, cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato o a tecnologia led/lcd, tabella a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato o a tecnologia led/lcd, pensilina di attesa bus, transenna parapetonale, orologio, quadro planimetrico, stendardo/bandiera.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: Cartello, striscione, stendardo/bandiera, gonfalone, mezzi pubblicitari in area di cantiere.

Art. 6 Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in materiale durevole, opportunamente trattato e verniciato per mantenerne la stabilità e durabilità.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di cornice e costituite da una plancia in lamiera zincata

I cartelli e gli altri impianti luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza,

sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla L. 5 marzo 1990, n. 46 oltre a quanto previsto dal D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dal Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Gli impianti pubblicitari devono avere una targhetta con l'indicazione del marchio o logotipo della società titolare, della concessione o autorizzazione se su area privata o in demani diversi da quello comunale.

Art. 7 Disciplina generale di inserimento e deroghe

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, redatto in conformità al combinato disposto dall'art. 23 comma 6 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dall'art. 51 comma 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 che definisce, per categoria di strada, il posizionamento rimandando alle schede specifiche l'ammissibilità della tipologia di impianto per zone.

Sono esclusi dal rispetto dei parametri distributivi gli impianti di comprovata pubblica utilità ovvero i manufatti riconducibili all'art. 47 comma 7 del Regolamento per l'applicazione del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 fatta salva la piena visibilità della segnaletica stradale; per tali manufatti si applicano i parametri puntuali riportati in ogni singola scheda tipologica.

La Giunta comunale può autorizzare l'installazione di impianti pubblicitari con caratteristiche tecniche di installazione diverse da quelle previste dal presente Piano, in deroga al medesimo, nei seguenti casi:

- a) per gli impianti pubblicitari temporanei, qualora l'installazione sia ritenuta di pubblico interesse;
- b) per gli impianti pubblicitari permanenti, in presenza di un impegno finanziario annuale, quantificato in rapporto all'intera superficie espositiva, a sostegno di iniziative di pubblico interesse.

L'autorizzazione della Giunta comunale, rilasciata sotto forma di parere favorevole all'installazione, è riconosciuta previa valutazione da effettuarsi di volta in volta, in relazione alle specifiche richieste.

Alla deroga per l'installazione degli impianti di cui alla precedente lettera b) segue, limitatamente ai casi di collocazione su spazi ed aree pubbliche, la verifica dell'eventuale interesse da parte di altri soggetti ad

installare impianti pubblicitari permanenti nel punto di installazione individuato, con le medesime caratteristiche tecniche degli impianti oggetto di deroga.

ABACO GENERALE

DISTANZE IN METRI:

Posizione dell'impianto rispetto alla strada	Strade D ²		Strade E ³ ed F ⁴	
prima impianti semaforici	50	50	10*	10
dopo impianti semaforici	25	25	10*	10
prima di intersezioni	50	50	10**	10
dopo intersezioni	25	25	10**	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50	50	10**	10
prima segnaletica stradale indicazione	25	25	10*	10
dopo segnaletica stradale	25	25	10*	10
prima attraversamenti pedonali	10	15	10*	10
dopo attraversamenti pedonali	10	15	10*	10
Gallerie e sottopassi	100	100	10	10

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 3 mt.

Strade di tipo D: per gli impianti posti ad una distanza uguale o maggiore di 20 metri dal margine della carreggiata le distanze di cui sopra, ad esclusione di quelle relative a gallerie e sottopassi, corrispondono a 0 metri. Gli impianti pubblicitari luminosi o a messaggio variabile sono esclusi da tale deroga.

Strade di tipo E ed F: per gli impianti posti ad una distanza uguale o maggiore di 10 metri dal margine della carreggiata le distanze di cui sopra, ad esclusione di quelle relative a gallerie e sottopassi, corrispondono a 0 metri. Gli impianti pubblicitari luminosi o a messaggio variabile sono esclusi da tale deroga.

Oltre alle distanze sopra riportate gli impianti visibili dalle rotatorie a due corsie di marcia devono osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

DISTANZE IN METRI (misurate dal bordo del marciapiede ovvero, qualora inesistente, dal bordo della carreggiata): Posizione dell'impianto rispetto alla rotatoria	Strade D ²		Strade E ³ ed F ⁴	
Impianto in prossimità di rotatoria	35	35	20*	20
Qualora luminoso, illuminato o a messaggio variabile	50	50	35	35

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 10 mt.

Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada.

Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada.

Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede

La simbologia utilizzata nelle schede di seguito riportate è la seguente:

≤ 1 mq	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18 mq	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)
n.a.	Impianto non ammesso
A	Impianto ammesso

² strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia ed una corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate

³ strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposite corsie di manovra esterne alla carreggiata.

⁴ strada locale: strada urbana o extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strada.

Art. 9 Limitazioni e divieti

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; è inoltre da evitare che il colore utilizzato per i mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

E' vietata l'installazione di impianti con luce intermittente.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico-ambientale è subordinata all'autorizzazione rilasciata dai competenti organi provinciali.

La collocazione di cartelli o altri mezzi di pubblicità nelle aree e sugli edifici tutelati come beni culturali è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione della soprintendenza per i beni culturali (art.49 D. Lgs. 42/2004).

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alle pubbliche affissioni, su aree comunali destinate a verde e nei parchi urbani.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 1,5 metri⁵. Restano in capo ai Servizi competenti le valutazioni in ordine all'eventuale pericolosità per il traffico pedonale e/o ciclopedonale.

Per esigenze di sicurezza e su indicazione dei Servizi competenti, gli impianti pubblicitari posti su marciapiedi o comunque su percorsi pedonali/ciclo-pedonali possono avere un'altezza minima dal suolo (nelle schede: "H. min (Limite inferiore)") diversa da quella indicata nelle schede del presente Piano. In tale evenienza, l'altezza massima dell'impianto dal suolo (nelle schede: "H. max (Limite superiore)"), è da considerarsi conseguentemente adeguata.

Gli impianti posti in aderenza a muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso fatte salve le esigenze tecnico-costruttive. Tali impianti non possono essere collocati oltre la superficie del muro al quale aderiscono.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) all'interno delle rotatorie, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due

⁵ Art.20 comma3) D. Lvo 285/92 – Nuovo Codice della Strada.

punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale⁶.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente all'asse stesso.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere permanente.

Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.

⁶ art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:

- Cartello stradale
- Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato o a tecnologia led/lcd
- Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato o a tecnologia led/lcd
- Pensilina di attesa bus
- Transenna parapetonale
- Orologio
- Quadro planimetrico
- Stendardo/bandiera

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati all'art. 7 nonché le caratteristiche e le indicazioni delle schede di seguito riportate.

Le schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto al margine della carreggiata, la distanza da altri impianti permanenti.

Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.

Per ogni tipologia di impianto il Dirigente potrà autorizzare:

- a. ulteriori formati nei limiti della dimensione massima ammessa nella scheda di riferimento. In questo caso verranno applicate le prescrizioni previste per gli impianti che si avvicinano maggiormente come superficie complessiva;
- b. impianti con formato minore rispetto a quelli ammessi dalla scheda di riferimento.

L'autorizzazione viene comunque rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, così come derogate dal presente Piano, dei Regolamenti comunali attinenti alla materia e preventivamente autorizzate sotto il profilo edilizio.

Previa valutazione da parte della Giunta comunale e sulla base di presentazione di progetti particolareggiati, appositamente studiati per la città, potrà essere autorizzata l'installazione di impianti pubblicitari di servizio con valenza di pubblica utilità, abbinati ad elementi di arredo urbano.

Art. 11 Modalità di assegnazione

Tali manufatti possono essere installati successivamente al rilascio dell'autorizzazione da richiedersi mediante le modalità di cui all'art. 10 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e, qualora posti su suolo pubblico, all'art. 39 del medesimo regolamento.

E' ammessa domanda di subentro nell'autorizzazione da parte di un soggetto terzo. A tale domanda deve essere allegato il consenso scritto dal titolare dell'autorizzazione. Qualora l'impianto fosse installato su suolo privato il subentro potrà essere autorizzato previa presentazione del consenso del proprietario dell'area. Rimane comunque fissa la scadenza dell'autorizzazione in essere al momento del subentro.

Le variazioni degli assetti societari (quali ad esempio scissioni, incorporazioni o fusioni societarie) rilevanti per la titolarità di autorizzazioni già rilasciate vanno comunicate al competente servizio comunale.

Art. 11 bis Impianti pubblicitari per la segnalazione di esercizi alberghieri non prospicienti sulla strada principale di accesso ai medesimi

Gli impianti pubblicitari per la segnalazione di esercizi alberghieri non prospicienti sulla strada principale di accesso ai medesimi possono essere installati anche in zona A2, nel rispetto di tutti i parametri individuati dalla scheda di riferimento e con dimensione massima non superiore a mq. 3.

**TIPO
D' IMPIANTO****CARTELLO STRADALE**

TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato.</p> <p>Superficie massima consentita 6 mq. per lato.</p>	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m		1,50 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)						
	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni Non può essere luminoso o illuminato.

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D' IMPIANTO	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO O A TECNOLOGIA LED/LCD	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE	
DURATA	Permanente P	
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati ovvero a tecnologia led/lcd. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni; i periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	7	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		0,5 m		3 m
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Formati ammessi (in cm)	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
						
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

Prescrizioni

Non può avere una profondità maggiore di 50 cm.

Può essere luminoso o illuminato.

La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri.

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D' IMPIANTO	TABELLA ANCHE A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO O A TECNOLOGIA LED/LCD	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE	
DURATA	Permanente P	
Denominazione	Mezzo pubblicitario o di propaganda	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, posizionato su frontespizi di edifici privi di elementi decorativi di pregio, caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati per la diffusione di messaggi propagandistici anche mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati ovvero a tecnologia led/lcd. Nel caso di impianto a messaggio variabile, sono consentiti sistemi di illuminazione esterna. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,2 **	2,2 **	2,2 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	7	7	7	7	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	1,50 m		1,50 m	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	10 m *

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
						
70x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x100	n.a.	n.a.	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

Prescrizioni

E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie dell'edificio.

Gli impianti della medesima tipologia possono essere affiancati, fatto salvo il rispetto dei 50 metri tra tabelle a messaggio variabile.

Gli impianti devono essere asportabili.

Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.

* Ad esclusione delle tabelle affissionali pubbliche.

** Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D' IMPIANTO	PENSILINA DI ATTESA BUS	
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili.	
Formati ammessi	<p>E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 4 mq. E' ammessa parallela agli assi viari, e se perpendicolare, solo sul fianco della pensilina opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico. L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, è consentita per tutte le zone. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.</p>	

**TIPO
D' IMPIANTO****TRANSENNA PARAPEDONALE**

TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi di superficie inferiore o uguale ad 1 mq, solidamente vincolati a barriere parapetonali.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,20 m			
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	10 m
Distanza da altre transenne	-	-	Permanenti	0

FORMATI AMMESSI (in mq)						
Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
≤ 1,00 mq	A	n. a.	A	n. a.	A	n. a.
Prescrizioni	E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili. Superficie pubblicitaria massima ammissibile su singola transenna 1,00 mq. Per tale tipologia di impianto si prescinde dal rispetto delle distanze fissate nell'abaco generale di cui all'art.7.					

**TIPO
D' IMPIANTO**

OROLOGIO

TIPOLOGIA D'USO		privato	PE
DURATA		permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio		
Definizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	a filo interno del marciapiede o, in assenza, a metri 1,50 dal limite della carreggiata.			
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)						
	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
≤ 1,00 mq						
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq.					

**TIPO
D' IMPIANTO****QUADRO PLANIMETRICO**

TIPOLOGIA D'USO		privato	PE
DURATA		Permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio		
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla esposizione di planimetrie su un lato e diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali pannelli serigrafati e simili.		



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 6 mq	6 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1	1 **	1 **	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	2 m			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m *

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	▬	■	▬	■	▬	■
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
230x230	A	A	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni L'impianto può essere luminoso.

* Metri 50 da altri quadri planimetrici.

** Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**TIPO
D' IMPIANTO****STENDARDO/BANDIERA**

TIPOLOGIA D'USO	Publicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P

Denominazione Striscione, standardo

Definizione Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO**

	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	--		--	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)

	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
≤ 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A

Prescrizioni L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati.

Nelle zone A1 e A2 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.

CAPO III - AFFISSIONE DIRETTA

Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti per l'affissione diretta consentiti, ovvero gli impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico e privato, sono esclusivamente i seguenti:

- Cartello affissionale
- Tabella affissionale

Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione

Gli impianti per l'affissione diretta sono installati nel rispetto delle disposizioni delle schede successivamente riportate.

La superficie da attribuire a privati, da destinare alle affissioni dirette, stabilita all'art. 7 comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, è assegnata:

- a) per gli impianti destinati all'AFFISSIONE DIRETTA SU SUOLO PUBBLICO, mediante svolgimento di procedura ad evidenza pubblica secondo quanto stabilito dall'art. 24 del sopracitato Regolamento;
- b) per gli impianti destinati all'AFFISSIONE DIRETTA SU SUOLO PRIVATO, mediante autorizzazione rilasciata a seguito di specifica domanda. Le domande vengono esaminate in base alla data di presentazione, che deve avvenire presso il competente servizio comunale. Non possono essere presentate più domande per lo stesso impianto.

Le domande vengono soddisfatte fino ad esaurimento della superficie disponibile.

L'autorizzazione ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta previa domanda di rinnovo da presentarsi almeno 90 giorni prima della scadenza naturale; in tale domanda la ditta dovrà dichiarare il permanere del rispetto dei requisiti imposti dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di attuazione, nonché dal Piano degli impianti pubblicitari.

Le domande riferite ad impianti la cui autorizzazione non è più rinnovabile devono essere presentate tassativamente tra i 120 ed i 90 giorni antecedenti la scadenza dell'autorizzazione stessa.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza dell'autorizzazione, il titolare della stessa dovrà procedere alla rimozione dell'impianto. L'autorizzazione decade se entro 90 giorni dalla data di rilascio non viene installato l'impianto. E' ammessa domanda di delocalizzazione ovvero di variazione del formato dell'impianto; la nuova autorizzazione rilasciata dovrà riportare la stessa data di scadenza dell'autorizzazione originaria.

E' ammessa domanda di subentro nell'autorizzazione da parte di un soggetto terzo. A tale domanda deve essere allegato il consenso scritto del titolare

dell'autorizzazione. Il subentro potrà essere autorizzato solo previa presentazione del consenso del proprietario dell'area ove risulta installato l'impianto. Rimane comunque fissa la scadenza dell'autorizzazione in essere al momento del subentro.

Le variazioni degli assetti societari (quali ad esempio scissioni, incorporazioni o fusioni societarie) rilevanti per la titolarità di autorizzazioni già rilasciate vanno comunicate al competente servizio comunale.

Qualora la superficie da attribuire su suolo pubblico non fosse completamente assegnata e la richiesta di superficie su suolo privato risultasse superiore al limite di cui all'art. 7 comma 3 lettera d) del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, tale limite può essere elevato fino a mq. 840.

**TIPO
D' IMPIANTO****CARTELLO AFFISSIONALE**

TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA		AD
DURATA	permanente		P
Denominazione	Cartello		
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.</p>		



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 **	1 **	1 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	7	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	1,50 m		3 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m*	Permanenti	15 m*

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	▬	▬	▬	▬	▬	▬
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

* Per cartelli aderenti a muro tale valore corrisponde a zero metri.

** Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**TIPO
D' IMPIANTO****TABELLA AFFISSIONALE**

TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA	AD
DURATA	permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario	
Definizione	<p>Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di elementi decorativi di pregio.</p>	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	7	n.a.

DISTANZA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	--		--	
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

Prescrizioni

Gli impianti possono essere affiancati
 Gli impianti devono essere asportabili.
 Lo spessore massimo deve essere 50 millimetri.

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi degli artt. 4,7,9.

Impianti di pubblicità temporanei previsti:

- Cartello
- Striscione
- Stendardo/bandiera
- Gonfalone

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale indicati nelle schede di seguito riportate.

Il Dirigente potrà autorizzare l'esposizione pubblicitaria anche attraverso ulteriori tipologie di impianto (figure sagomate) nei limiti della superficie massima di metri quadrati 10. La superficie delle ulteriori tipologie di impianto viene determinata in base alla dimensione della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto l'impianto. L'autorizzazione viene comunque rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, così come derogate dal presente Piano, e dei Regolamenti comunali attinenti alla materia.

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie (fuori quadro su spazi pubblici) è consentita esclusivamente per iniziative a carattere istituzionale promosse direttamente dal Comune di Trento o organizzate su incarico dello stesso.

Art. 15 Quantità degli impianti consentiti

I quantitativi ammessi sono disciplinati dal Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, come disposto dall'art. 1, comma 821 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Art. 16 Segnaletica di indirizzamento.

Nelle zone A1 e A2 è ammessa, visibile su pubblica via, pubblicità mobile di indirizzamento ad esercizi commerciali o artigianali che non abbiano affaccio su proprietà pubblica, nelle more dell'apposizione della segnaletica definitiva e comunque per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno solare.

A tal fine sono ammessi supporti a piantana delle dimensioni massime di mt. 1,50 di altezza per mt. 0,40 di larghezza, con caratteri stampati, sui quali, se del caso, dovranno essere apposte fino a tre pubblicizzazioni.

La segnaletica mobile è rimossa alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.

La anzidetta segnaletica mobile può essere collocata eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralci il passaggio di persone con inabilità motorie.

Una volta definite dagli uffici comunali le tipologie della segnaletica stabile di indirizzamento, la segnaletica temporanea di che trattasi potrà essere autorizzata unicamente per il tempo necessario all'ottenimento dell'autorizzazione permanente e comunque non oltre il periodo massimo ammesso nell'anno solare.

TIPO D' IMPIANTO		CARTELLO
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE	
DURATA	Temporanea T	
Denominazione	Cartello	
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.</p>	
		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Dimensione dell'impianto
-----------------------------	--------------------------

	≤ 10 mq	> 10 mq ≤ 20 mq
H. min (Limite inferiore)	1	2,2 *
H. max (Limite superiore)	7	7

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		0,5 m		3 m
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in cm)						
Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
						
≤ 10 mq	A	A	A	A	A	A
> 10 mq ≤ 20 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**TIPO
D' IMPIANTO**

STRISCIONE

TIPOLOGIA D'USO

Pubblicità esterna **PE**

DURATA

Temporanea **T**

Denominazione

Striscione, standardo

Definizione

Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

H. min (Limite inferiore)

5,10

H. max (Limite superiore)

-

DISTANZA

Distanza min. dal limite
carreggiata misurata
dalla massima sporgenza
dell'impianto

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

-

-

Distanza da altri
striscioni

Temporanei

15 m

-

-

FORMATI AMMESSI (in mq)

Zona di Piano

	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
						
≤ 10 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A

Prescrizioni

L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.

Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 10 mq.

**TIPO
D' IMPIANTO****STENDARDO/BANDIERA**

TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE	
DURATA	Temporanea T	
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		-		-
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in mq)	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
						
≤ 3 mq	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni

L'impianto utilizzato per messaggi commerciali è ammesso esclusivamente su aree private o fabbricati.

Nella zona A1 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.

TIPO D' IMPIANTO	GONFALONE		
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE		
DURATA	Temporanea T		
Denominazione	Striscione, standardo		
Definizione	<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p>		
			

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	
H. min (Limite inferiore)	4
H. max (Limite superiore)	-

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	-		-	
Distanza da altri gonfaloni	Temporanei	10 m	Permanenti	-

FORMATI AMMESSI (in mq)						
	Zona di Piano					
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	▬	▬	▬	▬	▬	▬
≤ 2 mq	A	A	A	A	A	A
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. Il messaggio pubblicitario non può comunque rimanere esposto per un periodo superiore a 90 giorni. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.</p> <p>I gonfaloni possono essere esposti unicamente sui supporti messi a dimora dall'Amministrazione Comunale.</p>					

CAPO IV Bis - PUBBLICITA' IN AREA DI CANTIERE

Art. 16 bis Tipologie degli impianti consentiti

Il presente capo disciplina la collocazione dei mezzi pubblicitari in area di cantiere. L'esposizione di tali mezzi è consentita per la sola durata del titolo edilizio prevista dalla legge.

- **MEZZI PUBBLICITARI DI FORMATO \leq 6 MQ.**

Titolo autorizzatorio: intervento libero.

Pubblicità ammessa: pubblicità relativa alle ditte operanti nei cantieri, o ad esse correlate, quali ad esempio agenzie immobiliari che operano sull'immobile, attività commerciali temporaneamente coperte da installazioni, impalcature o altro e ad attività di prossima apertura nei locali interessati dal cantiere.

Limiti: è ammesso un solo mezzo pubblicitario per ciascun soggetto (ditte operanti nel cantiere o ad esse correlato).

Prescrizioni: il mezzo pubblicitario può essere luminoso o illuminato. Non sono ammessi impianti a tecnologia led/lcd o, comunque, contenenti immagini in movimento.

- **MEZZI PUBBLICITARI DI FORMATO MAGGIORE DI 6 MQ. E FINO A 18 MQ.**

Titolo autorizzatorio: comunicazione di cui all'art. 10 commi 12 e 13 del vigente *Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale*.

Pubblicità ammessa: pubblicità di qualsiasi tipo.

Limiti: tra i mezzi pubblicitari deve essere garantita una distanza minima di metri 1.

Prescrizioni: la comunicazione può essere presentata esclusivamente dall'intestatario del titolo edilizio, ai sensi della legge urbanistica provinciale, o suo delegato. Il mezzo pubblicitario può essere luminoso o illuminato. Non sono ammessi impianti a tecnologia led/lcd o, comunque, contenenti immagini in movimento.

- **MEZZI PUBBLICITARI DI FORMATO $>$ 18 MQ.**

Titolo autorizzatorio: autorizzazione di cui all'art. 10 comma 1 e seguenti del vigente *Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale*.

Pubblicità ammessa: pubblicità di qualsiasi tipo.

Prescrizioni: il richiedente l'autorizzazione è esclusivamente l'intestatario del titolo edilizio, ai sensi della legge urbanistica provinciale, o suo delegato. Il mezzo pubblicitario può essere luminoso o illuminato. Non sono ammessi impianti a tecnologia led/lcd o, comunque, contenenti immagini in movimento.

**TIPO
D' IMPIANTO****MEZZI PUBBLICITARI IN AREA DI CANTIERE**

TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna PE	
DURATA	Temporanea/permanente T/P	
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura.	




POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	1 *	2,2 *
H. max (Limite superiore)	4	4	4	4	-

DISTANZA				
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-

FORMATI AMMESSI (in mq)								
	Zona di Piano							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Vari	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬	▬
Prescrizioni	A	A	A	A	A	A	A	A
Per questa tipologia di impianto nel solo ambito della Z.T.L. le distanze previste dall'abaco generale di cui all'art. 7 sono ridotte a 0 metri.								

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro o alle strutture poste a protezione del cantiere, tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

CAPO V - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello affissionale
- Tabella affissionale
- Trespolo o Totem

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 18 Quantità degli impianti di pubblica affissione

Gli impianti di pubblica affissione possono essere installati nel rispetto delle disposizioni delle schede successivamente riportate.

La Giunta comunale fissa annualmente il quantitativo massimo di impiantistica da installare. Con determina dirigenziale a seguito di apposita istruttoria tecnica vengono individuate le singole ubicazioni ed i singoli formati.

Art. 19 Identificazione

Gli impianti destinati alla pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Trento - Servizio Pubbliche Affissioni" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 20 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

Art. 21 bis Abrogato**Art. 22 Affissione manifesti commerciali**

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

TIPO D' IMPIANTO		CARTELLO AFFISSIONALE	
TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE	PA
DURATA		permanente	P
Denominazione	Cartello		
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.</p>		
			

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO				
Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	2,2 *
H. max (Limite superiore)				7

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m		1,50 m	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)							
Zona di Piano							
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4		
	▬	■	▬	■	▬	■	
70x100	A	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A
300x200	A	A	A	A	A	A	A
400x300	A	A	A	A	A	A	A
600x300	A	A	A	A	A	A	A

* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**TIPO
D' IMPIANTO****TABELLA AFFISSIONALE**

TIPOLOGIA D'USO		PUBBLICA AFFISSIONE	PA
DURATA		permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario		
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO				
	Dimensione dell'impianto			
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	1 *
H. max (Limite superiore)	4	4	5	7

DISTANZA				
	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	-		-	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-

FORMATI AMMESSI (in cm)							
	Zona di Piano						
	ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4		
	▬	▬	▬	▬	▬	▬	
70x100	A	A	A	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A	A	A	A
300x200	A	A	A	A	A	A	A
400x300	A	A	A	A	A	A	A
600x300	A	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni
Gli impianti possono essere affiancati.
Gli impianti devono essere asportabili.

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D' IMPIANTO	TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM AFFISSIONALE		
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE		PA
DURATA	permanente		P
Denominazione	Impianto di pubblicità o di propaganda		
Definizione	<p>Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari o istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.</p> <p>Dimensioni ammesse 140x200 La superficie totale ammessa è 8,4 mq.</p>		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	-	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	4,5	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,50 m		1,5 m	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)								
	Zona di Piano							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
280x300	A	A	A	A	A	A	A	A

CAPO VI - NORME TRANSITORIE

Art. 23 Disposizioni transitorie e finali

Il presente Piano disciplina a partire dalla sua approvazione tutti gli impianti pubblicitari, anche quelli in essere già autorizzati. Gli impianti già in essere all'entrata in vigore del presente Piano si distinguono in:

- a) Impianti di pubblicità esterna e di affissione diretta. Gli impianti devono essere resi conformi alle norme del presente Piano, escluse quelle recepite dal Codice della Strada o stabilite in deroga dello stesso, entro la scadenza dell'autorizzazione, ovvero, mancando detta scadenza, entro il 31/12/2002. Le relative autorizzazioni possono essere prorogate di ulteriori due anni, qualora le ditte proprietarie degli impianti abbiano sostenuto, successivamente all'entrata in vigore del presente Piano, delle rilevanti spese di investimento per l'adeguamento degli impianti stessi alle norme del Codice della Strada. In tale caso gli interessati devono presentare specifica istanza di proroga almeno sessanta giorni prima della scadenza delle autorizzazioni. Gli impianti che risultano invece in contrasto con le norme del Codice della Strada anche derogate, vanno rimossi. E' lasciata a ciascun titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto rimosso, la facoltà di scegliere tra il rimborso della somma anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata e la possibilità di ottenere la ricollocazione del proprio impianto in altro sito libero a sua scelta, compresa la possibilità di effettuare soltanto gli spostamenti necessari a renderlo conforme.
- b) Impianti di pubblica affissione. Gli impianti debbono essere regolarizzati alle norme del presente Piano, entro il 31/12/2002, assicurando invece la rimozione tempestiva di quegli impianti che risultano in contrasto con le norme del Codice della Strada.

Gli impianti di pubblicità esterna o di affissione diretta privi di autorizzazione vanno tempestivamente rimossi a cura e spese del proprietario. E' consentito solo su espressa domanda il rilascio in sanatoria dell'autorizzazione per quegli impianti che risultano conformi alle prescrizioni del presente Piano.

Il presente Piano potrà essere oggetto di riesame onde apportarvi le modifiche necessarie, più consone alla situazione evidenziata sull'intera impiantistica pubblicitaria.